

Fox Town, 500 posti a rischio senza lo shopping domenicale

Pubblicato: Mercoledì 12 Settembre 2012



«Senza le aperture domenicali **il fatturato di Fox Town potrebbe dimezzarsi** e di conseguenza i marchi saranno costretti a rivedere le proprie spese e a ridurre il personale». Lo ha dichiarato il patron del colosso degli outlet, **Silvio Tarchini**, nel corso della conferenza stampa indetta per replicare alla [decisione del Dipartimento dell'economia del Canton Ticino](#) di revocare la licenza di apertura nel fine settimana. Pochi giri di parole per spiegare che senza la possibilità di vendere la domenica le grandi firme della moda **perderebbero la convenienza a rimanere in Svizzera, fuggendo all'estero**. «I titolari dei negozi pagano dei costi del personale molto elevati – ha detto Tarchini – che arrivano in media a **3.700 franchi al mese**. Costi che vengono sostenuti a fronte di un giro d'affari importante. Venendo meno l'incasso verrebbe meno anche l'interesse a rimanere. Concretamente: **le vendite della domenica ammonano a 65 milioni di franchi su un totale annuo di 300**. Ma se i negozi chiudono o se ne vanno la perdita potrebbe diventare ancora maggiore e, secondo le nostre stime, compromettere fino al 50 per cento del fatturato. A fronte di questo danno sarebbero **circa 500 i lavoratori che potrebbero perdere il posto**».



Per il dirigente la scelta politica del Dipartimento è un grosso errore che non danneggerebbe soltanto Fox Town ma anche tutto **l'indotto che ruota attorno ai negozi e alle grandi firme come Gucci «che impiega 500 persone in Ticino o Versace e Fendi»**. E ne risentirebbe anche lo stesso Canton Ticino che grazie alla presenza dell'outlet di Mendrisio è diventato una vera e propria meta turistica dello shopping. «Sono sempre di più i clienti che arrivano dall'estero –

ha aggiunto – dall'Italia ma anche dall'Oriente e dalla Russia. Siamo certi che ci sono **viaggi organizzati per venire a fare shopping da noi**. Ed è anche per questo che ci siamo sempre impegnati per promuovere il territorio». L'imprenditore ha fornito anche alcuni dati: come quelli degli investimenti in promozione del territorio che ammontano a due milioni di franchi mentre sarebbero due milioni e mezzo le persone attratte in Ticino dal Centro. Secondo Forbes il centro commerciale di Mendrisio è tra i primi tre più importanti al mondo.

Dalla parte di Fox Town si è schierato anche il sindaco della cittadina, **Carlo Croci**: «Quindici anni fa, quando si è insediato questo centro commerciale ha risollevato le sorti dell'economia del Mendrisiotto. È arrivato in una situazione di profonda crisi ed è riuscito a invertire la tendenza. Fox Town – ha detto il sindaco – non è solo un centro commerciale che offre merce a prezzo vantaggioso ma anche un soggetto economico strategico che porta alle casse del cantone un gettito di 1.350.000 franchi, oltre 15milioni dalla sua apertura».

Leggi anche – **Fox Town chiuso di domenica. In Ticino scoppia la polemica**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it